

llantez y el valor del trabajo que nos ofrece el Prof. Moneta. En adelante, cabe decir, que contamos con un manual de derecho procesal muy completo, y que si tiene esta indudable cualidad para el alumno que desee adentrarse en el Derecho procesal canónico, también para el profesional y el estudioso del derecho canónico servirá como un instrumento de información muy actualizado de la situación en que se encuentran hoy una serie de cuestiones suscitadas en este ámbito canónico concreto. Las páginas últimas que destina a unas *indicaciones bibliográficas para profundizaciones ulteriores* completan, a nuestro juicio, ese cuadro informativo que perfecciona el interés y la utilidad de la obra publicada. Su edición cuenta con las excelentes características de cuidadosa impresión que ofrece la conocida *Serie di Diritto*, de la Colección *La nuova Scienza* de la Sociedad *Il Mulino*.

CARMELO DE DIEGO-LORA

**Paolo MONETA**, *Matrimonio religioso e ordinamento civile*, Giappichelli, Torino, 1991, p. VI-200

Il Prof. Errázuriz nel recensire un'altra opera del Prof. Moneta (*Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, ECIG, Genova, 1986, in «*Ius Ecclesiae*» I (1989), 1, p. 324-327) commentava: «Scritta con esemplare chiarezza e sinteticità... l'opera offre una veduta d'insieme delle principali questioni con cui devono oggi misurarsi la dottrina e la giurisprudenza in questo campo così vivo del diritto della Chiesa».

Non troviamo espressioni migliori per introdurre la recensione di quest'al-

tro lavoro dell'A. e per esaltarne la linearità concettuale ed espositiva espressa nell'analisi dei dati normativi e delle elaborazioni giurisprudenziali e dottrinali.

Solo l'oggetto di indagine varia (non il diritto matrimoniale canonico, bensì il sistema matrimoniale concordatario), ma anche sotto questo profilo ci permettiamo di accostare i due volumi intravedendone una stretta interconnessione.

Quello qui recensito, da una parte presuppone la conoscenza del sistema matrimoniale canonico, che è offerto dal primo, ma dall'altra ne costituisce l'utile completamento, studiando come quella architettura normativa viene recepita dall'ordinamento giuridico italiano (in più l'A. tratta nell'ultimo capitolo —IV<sup>o</sup>, p. 153-174— del matrimonio nelle confessioni acattoliche).

I due lavori, insomma, potrebbero ben far parte integrante di un'unica trattazione più vasta (entrambi, peraltro, nascono per soddisfare il bisogno di preparazione degli studenti universitari), trattazione che, per completare la panoramica sul diritto matrimoniale vigente in Italia, difetterebbe solo di una parte relativa al matrimonio civile (e chissà se un giorno, noi ce lo auguriamo, l'A. vorrà adoperare gli strumenti esegetici di cui è dotato anche per lo studio di esso).

L'intento della pubblicazione (seconda, in ordine cronologico, della sezione ecclesiasticistica della Collana di studi di diritto canonico ed ecclesiastico diretta dal Prof. Bertolino —se ne può leggere una presentazione in *Quad. di dir. e pol. eccl.*, 1991— 92/ 2, pp. 275-284, a cura del Prof. Varnier) è espresso nella Premessa: chiarire sì il sig-

nificato e la portata dei nuovi dati normativi (art. 8 del Concordato madamense, Disegno di legge 1831/'87 della Camera dei deputati, Circolare del Ministero di Grazia e giustizia del 26/2/86, tutti riportati in Appendice —pp. 177-192—), ma ad un tempo «sforzarsi di cogliere le linee ispiratrici del nuovo sistema cercando di inserirle e metterle a confronto con il più generale atteggiamento che lo Stato sociale contemporaneo... tende ad assumere nei confronti del fenomeno religioso» (p. V; su questo tema di carattere più generale, peraltro, l'A. già ha avuto modo di soffermarsi diffusamente: *Stato sociale e fenomeno religioso*, Milano, Giuffrè, 1984, p. 356).

Dopo una rapida panoramica sull'evoluzione del regime matrimoniale nell'ordinamento italiano (Cap. I, pp. 3-20) e lo studio del riconoscimento civile del matrimonio canonico (Cap. II, pp. 23-84), nonché dell'efficacia civile delle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale (Cap. III, pp. 87-146; non possiamo, ovviamente soffermarci sulle singole interpretazioni che —a detta dello stesso A.— per «la mancanza di più specifiche disposizioni legislative —che avrebbero dovuto essere fornite da una nuova «legge matrimoniale»— sono forse non del tutto persuasive o risolutive dei diversi problemi», pp. V-VI), si espongono le riflessioni conclusive sul nuovo regime matrimoniale concordatario e la sua applicazione.

Esse non possono negare la tendenza, nata dalla legittima preoccupazione di armonizzare il sistema matrimoniale concordatario con i principi costituzionali, ma sospinta al di là da precise concezioni ideologico-politiche, di interpretare limitativamente la rilevanza del regime matrimoniale concordatario

e con esso del riconoscimento del matrimonio religioso cattolico.

Questa tendenza, se si inasprisse e affermasse più diffusamente di quanto già non lo fosse, oltre a procurare «un inadempimento da parte dello Stato di impegni formalmente assunti nei confronti della Chiesa», contrasterebbe con quella «massima disponibilità dell'ordinamento statale», che pure va affermandosi, «a recepire modelli disparati e personali di vita» (p. 151; si pensi alla rilevanza giuridica che si tende ad accordare alla famiglia di fatto o alla unione fra omosessuali).

Insomma, «la dottrina ecclesiasticistica» si mostra «ancora una volta, forse più di altre, incline a lasciarsi guidare da influenze di ordine ideologico e politico» (p. 91).

Scervo da condizionamenti ideologico-politici, invece, ci sembra questo lavoro; e anche per il contributo di obiettività che fornisce all'approfondimento di temi così disputati, merita di essere raccomandato alla lettura.

Chiude il volume l'utile indice degli autori citati.

LUIGI DEL GIUDICE

L. NAVARRO, *Diritto di associazione e associazioni di fedeli*, Giuffrè Editore, Milano 1991, 289 págs.

El profesor Navarro aborda en la primera parte del trabajo «el derecho de asociación de los fieles». Se trata de un derecho «formalizado», en el ordenamiento jurídico de la Iglesia, y que se apoya en las enseñanzas conciliares (cfr. «Apostolicam actuositatem»).